

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 786 presentata da Icardi, inerente a "Chiarimenti in merito all'applicazione del Regolamento tipo ALPI, approvato con Deliberazione di Consiglio regionale n. 117-20078 del 23.09.2025, ai sensi dell'art. 3 della LR n. 11 del 17.07.2025, e in particolare in merito alla presunta inapplicabilità della Parte C del recante Misure per garantire modalità uniformi di esercizio dell'attività liberoprofessionale intramuraria sul territorio regionale"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 786.
La parola al Consigliere Icardi per l'illustrazione.

ICARDI Luigi Genesisio

Grazie, Presidente.

Ho presentato questa interrogazione più che altro per informare anche l'Assessore competente di un fatto increscioso che sta succedendo.

Come sapete, la legge che abbiamo approvato qui in Consiglio e il relativo Regolamento Intramoenia richiedono l'applicazione, tuttavia, in realtà, la parte C di questo Regolamento sembrerebbe non applicabile, da quanto emerge dagli Uffici regionali, così come succede che alcune ASL mandino lettere secondo delle procedure antecedenti al regolamento. Non mi pare corretto; per cui mi appello all'Assessore, affinché solleciti le Aziende sanitarie ad applicare pienamente il regolamento.

È vero che ci sono un paio di errori materiali che gli Uffici hanno commesso e che sono in corso di correzione, ma sono nella parte B, quindi non rilevante. Qui c'è la parte C, quella che oggi sembrerebbe essere oggetto di una sostanziale idea di inapplicabilità da parte della Direzione sanità. Non so di chi, ma non credo sia la cosa giusta.

Sull'intramoenia abbiamo già visto in Piemonte, purtroppo, una serie di eventi poco edificanti.

Abbiamo voluto e scritto un regolamento proprio per fare chiarezza e per rendere omogeneo, in tutto il territorio regionale, l'applicazione della norma. Interpretazioni fantasiose dei funzionari di aziende, anche di funzionari regionali, non sono ammissibili: bisogna applicare il regolamento. Su questo, credo ci siano pochi dubbi.

Magari l'Assessore non è neanche a conoscenza di questi fatti, per cui con l'interrogazione desidero portarlo a conoscenza, in modo da poter agire tempestivamente sulla Direzione e sulle ASL, affinché ci sia piena applicazione del regolamento, proprio nell'interesse delle Aziende, dei professionisti e di tutti gli *stakeholder* che abbiamo profusamente ascoltato. Prima di approvare questo regolamento abbiamo sentito tutti i portatori di interesse, quindi è un regolamento anche molto condiviso.

Che ci sia un comportamento di questo tipo lo segnalo all'Assessore con questa interpretazione e spero – e credo – voglia prendere dei provvedimenti rapidamente affinché ci sia un'omogenea e completa applicazione in tutte le sue parti, compresa la parte C del

regolamento, su tutto il territorio regionale.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Icardi.

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Si rappresenta che il Consiglio regionale, Direzione Segretaria Regionale, Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale, in data 21 novembre ha trasmesso una nota alla Direzione Sanità, con la quale si comunicava, come il Consigliere Icardi sa, che a seguito della pubblicazione del testo di tale deliberazione, avente a oggetto "*Approvazione delle linee guida regionali in materia di libera professione intramuraria della dirigenza Area sanità per la definizione o l'aggiornamento del regolamento aziendale*", sono emersi alcuni errori materiali relativi agli articoli 48 e 50 dell'allegato A), recante lo schema di regolamento tipo ALPI, che si sono verificati in sede di redazione del testo licenziato dalla Commissione consiliare, successivamente approvato in Aula, nel quale è stato riportato in maniera non corretta il testo dei relativi emendamenti approvati.

Pertanto, all'esito delle ultime correzioni apportate al testo e della relativa pubblicazione, sarà cura della Direzione Sanità, nell'ambito delle competenze attribuite alla Regione, sollecitare le Aziende Sanitarie regionali all'applicazione del citato Regolamento.

Il Consigliere Icardi ha svolto questa attività prima dell'Assessore Riboldi, quindi sa, che a volte, una discrasia nelle nuove applicazioni e nell'utilizzo di modulistica precedente non è corretta, ma spesso avviene nell'attuazione di nuove norme.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.